

# Sommario

“Sono i gatti a tenere le persone in ostaggio o sono le persone che hanno il privilegio di occuparsi dei gatti?”

HANYA YANAGIHARA A PAGINA 12



## La settimana

### Divertente

#### Giovanni De Mauro

“Qual è l’affermazione meno interessante che la gente tende a fare? La mia scelta ricade su: ‘Mi piace viaggiare’. Questa frase ti dice ben poco di una persona, perché quasi tutti amano viaggiare; eppure le persone la dicono perché, per qualche motivo, si vantano di aver viaggiato e di non veder l’ora di farlo”. Agnes Callard è una filosofa statunitense che insegna all’università di Chicago. È nata a Budapest, e le sue aree di interesse sono la filosofia antica e l’etica. Per il New Yorker ha scritto un articolo che sta facendo discutere, “Contro il viaggiare”, in cui mette in fila opinioni autorevoli sull’inopportunità dei viaggi. “G.K. Chesterton scrisse che ‘viaggiare restringe la mente’. Ralph Waldo Emerson definì il viaggio ‘il paradiso degli sciocchi’. Socrate e Immanuel Kant lasciarono raramente le loro rispettive città di origine. Ma il più grande odiatore di viaggi in assoluto è stato lo scrittore portoghese Fernando Pessoa: ‘L’idea di viaggiare mi nausea’”. Callard va avanti così, salvo poi ammettere lei stessa: “Viaggiare è divertente, quindi non è strano che ci piaccia”. Il punto, comunque, è che ci sono tanti modi di viaggiare, alcuni dei quali non prevedono lo spostamento fisico da un posto all’altro. Per esempio si può viaggiare leggendo, come con questo numero di Internazionale.

Nelle prossime settimane il sito di Internazionale sarà sempre aggiornato. Abbonati e abbonate riceveranno ogni mattina, anche il sabato e la domenica, la newsletter d’informazione quotidiana. E il podcast il Mondo continuerà a uscire tutti i giorni alle 6.30, ma in un formato estivo: cinque interviste sull’idea di viaggio con Alice Rohrwacher, Vinicio Capossela, Luciana Castellina, Paolo Giordano e Zerocalcare.

Benvenuti nel numero dei viaggi. Internazionale va in vacanza. Sarà di nuovo regolarmente in edicola il 18 agosto. ♦



Violeta nel 1981 e nel 2011, Buenos Aires, Argentina



Illustrazione di Joey Guidone

- 12** **GIAPPONE**  
**Dove si venerano i gatti**  
*T - The New York Times Style Magazine*
- 26** **STATI UNITI**  
**Il passato è in vendita**  
*New Lines Magazine*
- 34** **NORVEGIA**  
**Lo show del mare**  
*Hakai Magazine*

- 48** **INCHIESTA**  
**Passaporti d’oro**  
*Das Magazin*
- 69** **GRAPHIC JOURNALISM**  
**Khat. Storia di un rifugiato**  
*Ximo Abadía*
- 88** **GERMANIA**  
**Corsi spaziali**  
*De Tijd*
- 94** **EMIRATI ARABI UNITI**  
**Principesse in fuga**  
*The New Yorker*
- 119** **MESSICO**  
**Orchestre ad alta quota**  
*Relatto*
- 126** **PORTFOLIO**  
**La macchina del tempo**  
*Irina Werning*
- 140** **MONGOLIA**  
**Gli ultimi ciuffi d’erba**  
*De Groene Amsterdammer*

- 148** **KENYA**  
**Una sfida su due ruote**  
*Financial Times*
- 154** **INDIA**  
**Nuotare come elefanti**  
*Die Zeit*

#### Le rubriche

- 11** **Editoriale**
- 161** **L’oroscopo**
- 162** **L’estate del New Yorker**

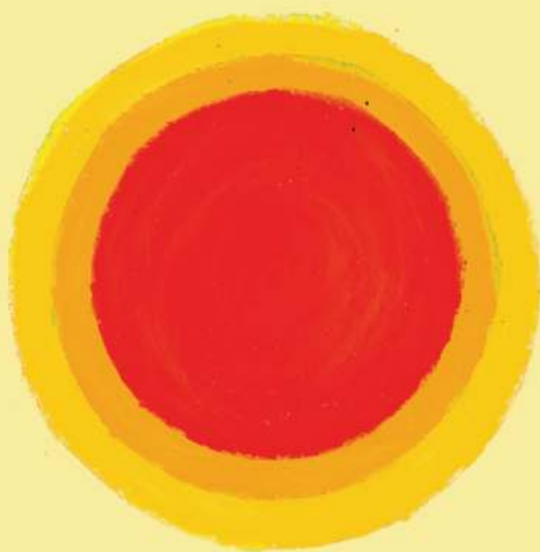
**Articoli in formato mp3 per gli abbonati**

Il prossimo numero di Internazionale sarà in edicola il 18 agosto 2023

**Abbonati a Internazionale**  
Un anno tutto digitale a 75 euro  
[internazionale.it/abbonati](http://internazionale.it/abbonati)

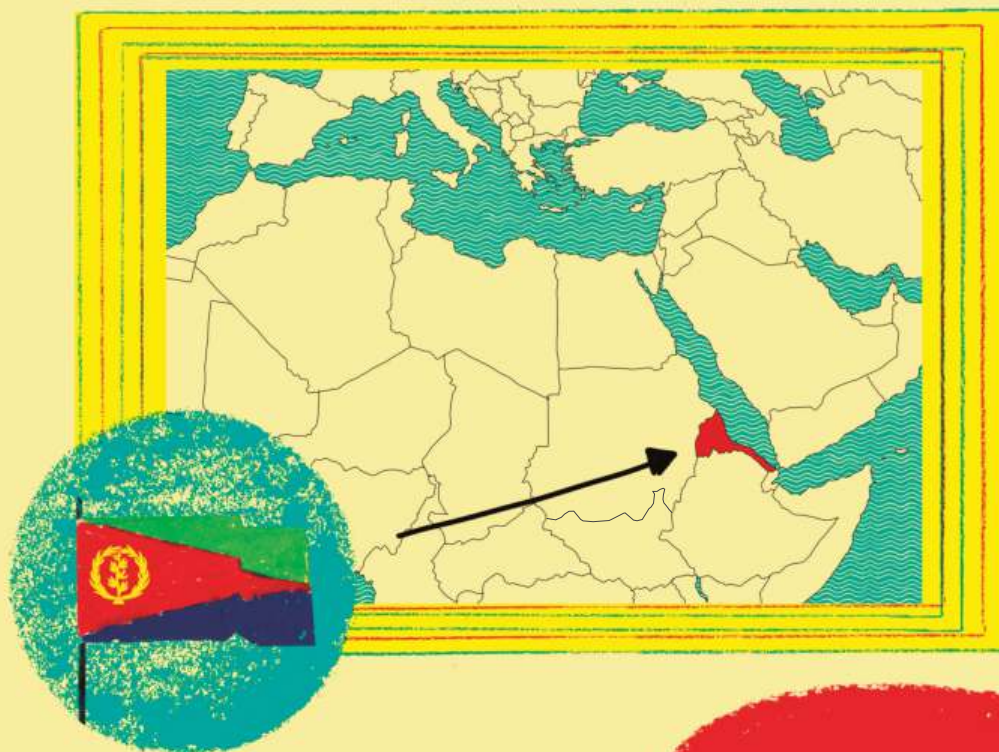
# KHAT

Storia di un rifugiato



XIMO ABADÍA

L'Eritrea è un paese dell'Africa nordorientale.  
Confina a nord e a ovest con il Sudan,  
e a sud con l'Etiopia e Gibuti.



Nel 1993, dopo una guerra di trent'anni, l'Eritrea riuscì a ottenere l'indipendenza dall'Etiopia. È uno stato con un solo partito politico.

QUELLI CHE PENSANO CHE IN QUESTO PAESE CI SARÀ LA DEMOCRAZIA POSSONO ANDARE A PENSARLO DA UN'ALTRA PARTE.



Se non sei insegnante, medico o militare, soffri la fame.



Non hai il diritto di avere il passaporto.



Avevo 4 anni quando attraversammo la frontiera con l'Etiopia.  
Mia madre rimase in Eritrea per far scappare altra gente.



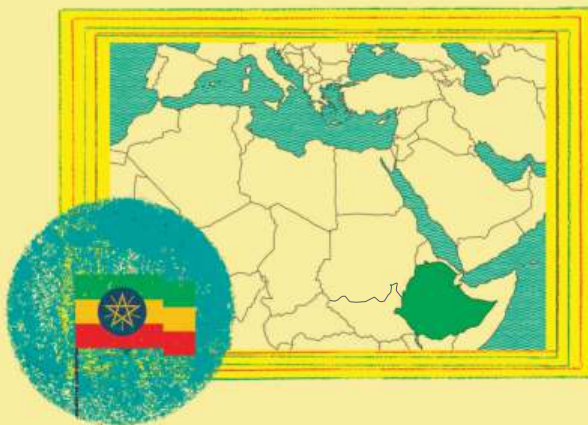
Non è mai arrivata.







L'Etiopia è un paese senza sbocchi sul mare, situato nel Corno d'Africa. Confina a nord con l'Eritrea, a nordest con Gibuti, a est con la Somalia, a sud con il Kenya e a ovest con il Sudan e il Sud Sudan.



Le ferite di trent'anni di guerra erano ancora aperte. Noi eritrei non eravamo i benvenuti in Etiopia.

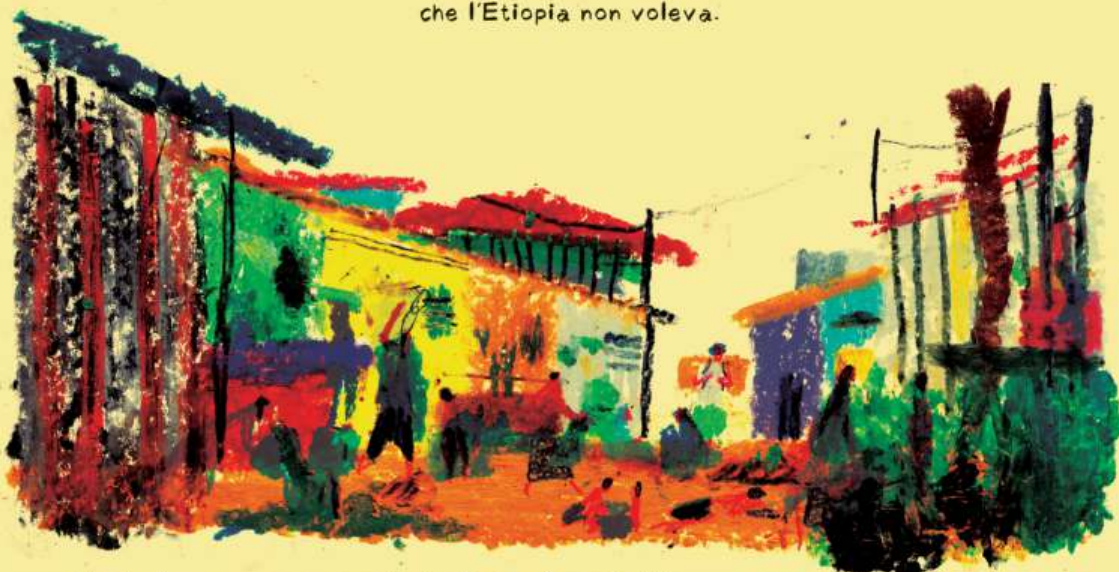


Mio padre cercò lavoro e un posto in cui dormire.





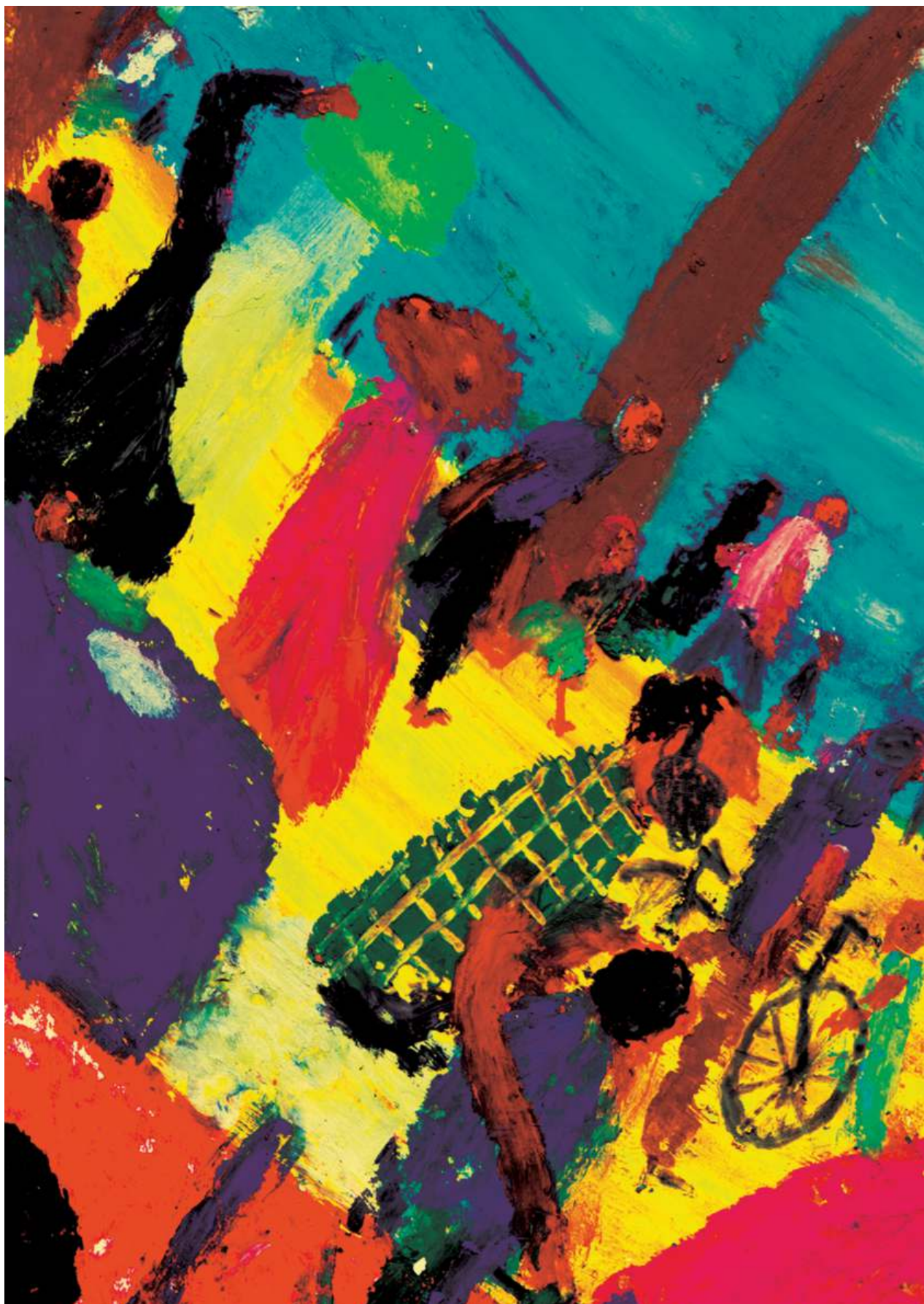
Arrivammo al quartiere di Sefere Selam, nei sobborghi di Addis Abeba, dove finivano tutti gli eritrei che scappavano da Afewerki e gli etiopi che l'Etiopia non voleva.



Costruimmo una casa con le lamiere e i sacchetti di plastica. Il letto era fatto di stracci e cartoni.









Non c'era acqua potabile,  
la fonte più vicina era a 20 km.



Durante la notte arrivavano le iene affamate,  
nel quartiere ormai non restavano più gatti e cani vivi.



Le ragazze giravano con i figlioletti in braccio.  
Spesso si sposavano prima dei 15 anni o si prostituivano per non morire di fame.



Le strade erano piene di orfani.



+



=



Ma non eravamo gli unici a soffrire la fame.  
Non eravamo gli unici a mangiare quello che trovavamo nella spazzatura.



Tutti i giorni ci dovevamo litigare  
la spazzatura.







Mio padre trovò una  
radiolina tra i rifiuti.  
Era bravo ad aggiustare  
le cose.



Mi mandava sempre a cercare pile per la radio.









E, a poco a poco, sono cresciuto.

**Ximo Abadía** è un illustratore nato nel 1983 ad Alicante, in Spagna. Con *Khat*, *Journal d'un réfugié* ha vinto il premio Fauve des lycéens all'ultimo festival internazionale del fumetto di Angoulême, in Francia. L'edizione italiana, *Khat. Storia di un rifugiato*, sarà pubblicata nel dicembre 2023 dalla casa editrice Il gatto verde. Traduzione di Loredana Serratore.